

Il vescovo ai bimbi: attenti al cibo spazzatura

Antonio Dell'Albani

●●● "Per crescere bene il corpo avete bisogno di mangiare. Però attenzione a non mangiare troppo, perché ingrassate. Ma soprattutto attenzione a non mangiare cibo-spazzatura: patatine fritte, wurstel e tutte quante le schifezze che ci mangiamo." È stato il messaggio e l'appello rivolto ai bambini e ai genitori del Vescovo della Diocesi di Noto monsignore Antonio Staglianò che ieri ad Avola ha ripreso la visita pastorale in città interrotta diversi mesi fa, ripartendo dalle scuole. La prima "visita" del programma del vescovo di ieri è stata quella del plesso elementare "De Amici" di viale Lido, accompagnato dal parroco della chiesa di San Giovanni Battista, don Maurizio Novello, e dai diaconi della stessa chiesa. Ad accogliere il prelado intorno alle 10 con lo sventolio di bandierine e una canzoncina, nel cortile addobbato per l'occasione di disegni e scritte di benvenuto, sono stati cir-



Il vescovo Staglianò col dirigente Stancalli e docenti e alunni (FOTO ADA)

ca 500 alunni e il dirigente scolastico del I Circolo didattico Stefania Stancanelli, assieme ai docenti, dirigenti, collaboratori, personale Ata e una rappresentanza di genitori.

Una "visita" assai gradita dalla

comunità scolastica del plesso "De Amicis", come ha detto il preside Stancanelli nel saluto di benvenuto al vescovo, sottolineando anche l'impegno giornaliero dei docenti per la crescita spirituale e sociale dei bambini anche a fronte alle

molteplici difficoltà degli operatori scolastici. Con il vescovo che subito dopo i saluti ha coinvolto i bambini presenti all'incontro con domande e risposte, nel segno dell'evangelizzazione e della pastorale che sta portando nelle comunità della diocesi, invitando tra l'altro i genitori a non spendere inutilmente i soldi per i regali di Natale ma di aiutare i bambini più poveri: "Spendiamo metà soldi e cerchiamo di provvedere ad altri bambini". Dai ringraziamenti letti da alcuni alunni e la consegna di una targa-ricordo della scuola, si è passati alla richiesta ufficiale che lo stesso prelado non ha potuto fare a meno di accogliere: quella di cantare assieme ai bambini la sua canzone preferita. E subito il vescovo ha intonato con i bambini e i docenti il brano di Marco Mengoni "Credo negli esseri umani", trovando alla fine modo di incidere su alcune parole significative del brano. Prima di andare via è stato poi il vescovo a coinvolgere i bambini con una sua canzone ("La mela"). (ADA)